

PARLIAMO DI...



Se lo dice il direttore...

UN GOVERNO DI RESPONSABILITA'?

FACCIAMO ANCHE A SESTO...

DI PAOLO VINO

In molti dicono, anzi gridano, che il Governo Berlusconi è arrivato al capolinea e lanciano l'ipotesi di un Governo Tecnico, un Governo di Responsabilità. Ma Berlusconi non molla, va avanti. Con una carezza sul capo del suo fedele alleato Bossi continua, con schiena dritta e avvocati al seguito, tra chi gli chiede un passo indietro e chi gli grida "resisti". Però, onestamente, non ho ancora capito né l'alternativa a Berlusconi e né il progetto alternativo. Abbiamo passato questi vent'anni divisi tra berlusconiani ed anti-berlusconiani, senza proposte concrete e senza persone credibili. Ed è per questo che "spuntano" i Della Valle, i Renzi e i Marchionne. Peccato che la gente sia ormai stufa. Stufa delle chiacchiere, stufa delle balle spaziali che gli vengono raccontate, della morsa sui piccoli imprenditori e stufa di guardare uno spettacolo della politica veramente patetico (vedi il caso Ruby). Ma il punto è un altro. E non possiamo non affrontarlo.

Da ormai due mesi si parla del "Sistema Sesto", dalle testate locali a quelle nazionali, la Stalingrado d'Italia fa parlare di sé. E non per essere stata la città delle fabbriche o il laboratorio che ha formato molti politici con la P maiuscola, ma per un presunto giro di tangenti, chiaramente tutto ancora da confermare. Se a ciò sommiamo i problemi che i partiti a livello locale creano al Sindaco Ol-

drini, scopriamo non una città bloccata bensì paralizzata. Paralizzata da scelte di ideologie, da regole di partito che forse di Sesto San Giovanni conoscono poco o niente. Però la domanda che ci poniamo, noi come molti cittadini, è spontanea: chi prenderà il posto dell'ex Assessore Di Leva e poi ancora perché l'Assessore Claudio Zucchi dell'IDV è ancora al suo posto? Perché due pesi e due misure visto che le dichiarazioni del Sindaco Oldrini erano chiare "chi vota contro l'adozione del piano Falck è FUORI". Invece Zucchi è ancora lì, mentre non è stato perso tempo quando è successo ai VERDI di Orazio La Corte, buttati fuori dalla giunta e dalla maggioranza. Probabilmente quando uscirà questo numero de L'Altra Sesto di Ottobre sarà già stato nominato il successore di Di Leva, però visto che ormai mancano circa 8 mesi alle prossime elezioni amministrative mi chiedo perché la Politica Sestese non lanci l'ipotesi di fare a Sesto San Giovanni un "GOVERNO TECNICO"? D'altronde a tutti, maggioranza e opposizione (e altri) sta a cuore la città, e tutti sventolano senso civico e la passione per Sesto. Quindi dico loro: forza cari politici Sestesi, avanti con l'impegno che vi siete presi con i vostri elettori. Fate insieme al Sindaco Oldrini il cosiddetto "Governo di Responsabilità locale" per il bene di Sesto San Giovanni. E infine, con la stessa responsabilità, chiedetevi se è il caso di ricandidarsi o se incentivare e sostenere un vero rinnovamento della politica Sestese.

direttore@altrasesto.com